

## **Giro di droga. Dodici arresti in tre province**

CALTANISSETTA. Da casa, sottoposto ai «domiciliari», avrebbe gestito un ingente traffico di droga. Da capogiro il volume d'affari. **Ciro Michele Lelio**, nato a Marineo 46 anni fa e residente a Palermo, è accusato di avere foraggiato un traffico di stupefacenti ad ampio raggio. Non a caso il blitz dei carabinieri di Caltanissetta culminato in dodici arresti è stato ribattezzato «Ciro». Lui, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, nel '99 era già finito in cella perchè tra i coinvolti in un'operazione antidroga quando Palermo era invasa dall' «eroina killer». Guai con la giustizia che lo avevano costretto agli arresti in casa. Tuttavia, il provvedimento restrittivo non gli sarebbe stato di ostacolo. Anzi. Dalla sua abitazione di via Santa Maria di Gesù, secondo il teorema accusatorio, riforniva gli altri indagati. La droga viaggiava sull'asse Palermo-Mazara del Vallo-Santa Caterina. Undici pusher, approvvigionandosi a Palermo, avrebbero rivenduto stupefacenti leggeri e pesanti. La Procura di Caltanissetta ha stroncato il traffico di droga che, partendo dal capoluogo dell'Isola, si ramificava nel Trapanese e nel Nisseno. Dodici in totale i destinatari di altrettanti ordini di custodia cautelare in carcere disposti dal gip del Tribunale nisseno, **Francesco Antoni**. Gli arresti sono stati effettuati a Mazara del Vallo, Palermo e Santa Caterina Villarmosa, piccolo centro del Nisseno. Le manette sono scattate ai polsi dei mazaresi **Anna Bonanno**, 31 anni, **Andrea Bono**, 34 anni, **Piero Rallo**, 27 anni, **Roberto Enea**, 28 anni, e **Pasquale Mineo**, di 38 anni. Con loro sono inoltre finiti in carcere i caterinesi **Salvatore Carlotta**, 29 anni, **Michele Giusti**, 24 anni, **Nunzio Città**, 28 anni, **Massimo Falzone**, 28 anni e un dipendente di un istituto di credito di Prizzi, **Giuseppe Ferraro** di 27 anni. Completano la lista dei destinatari di provvedimenti restrittivi i palermitani **Francesco Spallitta** di 35 anni e, appunto, **Ciro Michele Lelio**.

L'imput alle indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore **Rosario Lioniello**, è venuto dalle rivelazioni del collaboratore di giustizia palnese **Giovanni Ballacchino** e dalla sua convivente, la sommatinese **Maria Stella Gentile**. Il collaborante ha rivelato agli inquirenti fatti, personaggi e legami del traffico di droga da egli stesso gestito. Un quadro, quello tracciato da Ballacchino, che avrebbe trovato riscontro negli elementi raccolti in oltre dodici mesi d'indagini, fatte d'intercettazioni telefoniche e ambientali. Tassello dopo tassello, gli investigatori avrebbero raccolto elementi sufficienti a tracciare un quadro forse inaspettato. Semplice ed estremamente lineare il meccanismo: Mazaresi e caterinesi si sarebbero riforniti di stupefacenti da **Ciro Lelio**, per poi dirottarli e rivenderli nei rispettivi paesi. A frenare in qualche modo l'attività investigativa, per una questione di competenza territoriale, almeno in un primo momento, era stato il sorprendente estendersi a macchia d'olio del « sistema » di compra-vendita di eroina, cocaina, hashish e marijuana. Un giro di droga che **Michele Lelio**, secondo i magistrati, avrebbe finito per estendere con ramificazioni in almeno altre due province isolate: Trapani e Caltanissetta.

Nel corso dell'operazione, effettuata nel cuore della notte, i carabinieri hanno fra l'altro sequestrato piccole partite di stupefacenti e altro materiale considerato interessante ai fini investigativi.

**Vincenzo Falci**